

La spinta di FutureAlps

«Cari ragazzi, innovate»

Teatro Sociale. Oltre duecento studenti per l'iniziativa targata Sev «Le vostre idee sapranno costruire il domani dei nostri territori»

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Duecentoventi studenti, 12 classi, 4 regioni e 21 idee innovative per affrontare la sfida del futuro nelle Alpi. Perché, per seguire la frase di Paolo Coelho scelta per l'occasione, «il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni». E i giovani hanno la forza e la freschezza per passare dalle visioni ai fatti.

Grande entusiasmo ieri mattina al Teatro Sociale di Sondrio per l'edizione 2024, la settimana di Montagna 4.0 FUTURE ALPS, l'iniziativa di formazione autoformazione e sviluppo organizzata dalla Società economica valtellinese (Sev) che coinvolge i ragazzi e le realtà imprenditoriali dell'intero arco alpino dal Friuli alla Valle d'Aosta.

Gli studenti provenienti dagli otto istituti superiori coinvolti, tra cui quelli del De Simoni di Sondrio, del Da Vinci di Chiavenna, del Pinchetti di Tirano e dell'Alberti di Bormio, hanno fatto sentire tutta la loro energia prima ancora di presentare le idee progettuali elaborate durante il percorso fatto di due giornate formative che si sono tenute a settembre ad Ao-



Maria Chiara Cattaneo

sta e Sondrio, le quattro di laboratori a scuola e di confronto con gli imprenditori.

Una giornata ricca interamente dedicata, come ha detto Maria Chiara Cattaneo, presidente del Comitato scientifico di Sev e responsabile scientifico dell'iniziativa, «alle proposte di futuro che incrociano innovazione e sostenibilità per uno sviluppo di qualità».

Le parole utilizzate

E innovazione, insieme a futuro, impresa, comunità e giovani sono le parole scelte per caratterizzare gli interventi delle autorità istituzionali, esperti, imprenditori e partner che hanno accolto, incoraggiandoli, i ragazzi.

«Innovazione è la parola chiave di questo nostro percorso - ha ricordato Benedetto Abbiati, presidente di Sev - perché

non dobbiamo rimanere ancorati al passato. Ogni generazione ha costruito sulla tradizione. E siamo certi che le vostre idee sapranno costruire il futuro dei nostri territori».

Ha ricordato l'importanza di stimoli come quello di FutureAlps per territorio difficili come quelli montani, come quello valtellinese Davide Menegola, presidente della provincia di Sondrio.

Il dovere morale

«Quando si dice che il futuro è nelle vostre mani, c'è un fondo di verità - ha detto rivolgendosi alla platea degli studenti -. Ciascuno di voi attraverso le idee e i sogni costruisce un percorso che cambia la storia e modifica le condizioni di vita delle comunità. Noi come amministratori abbiamo il dovere morale di investire su di voi che dovete andare nel mondo ma tornare per dare nuova linfa alle nostre terre. Non smettete mai di sognare, ma trovate il tempo di concretizzare questi sogni».

A Umberto Colli, responsabile direzione regionale Lombardia Nord - Crédit Agricole Italia, il compito di affrontare il tema dell'impresa. «La nostra banca - ha ricordato - ha una forte responsabilità per lo svi-

luppo dei singoli territori in cui opera sia in ambito economico che sociale e ambientale. Una responsabilità che si dimostra sia con i servizi offerti, sia attraverso progettualità specifiche come Le Village o la partecipazione a iniziative come questa, perché la banca deve essere vicina allo sviluppo delle idee dei giovani offrendo occasioni per costruire una solida cerniera tra il mondo della scuola e dell'impresa».

«Siete fortunati di potere aderire a percorsi come questo che vi consente di capire la realtà e le esigenze dei territori - ha detto Tiziano Maffezzini, presidente di Uncem Lombardia rivolgendosi agli studenti -. I giovani sono il nostro futuro, ma anche il nostro oggi. Servono idee nuove e fresche per affrontare un mondo in cui tutto cambia velocemente».

«Chi più di un giovane può pensare a soluzioni nuove, avere la forza e la determinazione di affrontare le sfide - ha aggiunto Domenico Longobardi, dell'Ufficio scolastico territoriale -. Sognare significa immaginare e credere in una realtà diversa che porti a un mondo più equo e sostenibile. Significa impegnarsi anche affrontando i rischi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Umberto Colli FOTO GIANATTI



Ospiti numerosi studenti provenienti da otto istituti superiori



Un momento della giornata al Teatro Sociale